



COPIA

**COMUNE DI PORTO TORRES
PROVINCIA DI SASSARI**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CODICE N. 219 10

N. 51 DEL 10.05.2016	OGGETTO: <i>“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs n. 118/2011)”.</i>
---------------------------------	--

L'anno duemilasedici, il giorno 10 del mese di maggio, alle ore 12.05 nella Casa Comunale, alla I^a convocazione in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1) WHEELER SEAN CHRISTIAN	P	12) LIGAS COSTANTINO	P
2) DE MARCO LOREDANA	P	13) MARONGIU CARLO	P
3) BIGELLA GAVINO	P	14) MUCELI ANTONELLO	P
4) CAPPELLINI SARA	P	15) MURA LUCIANO	P
5) CARTA ALESSANDRO	P	16) PINTUS MASSIMO	P
6) CONTICELLI PAOLA ROSSANA	P	17) PIRAS CLAUDIO	P
7) COSSU MASSIMO ANDREA	P	18) TANDA GIANLUCA	A
8) DEMELAS ANTONIA	P	19) TELLINI DAVIDE	P
9) FALCHI ANDREA	A	20) TOLU FRANCESCO MASSIMO	P
10) FALCHI SAMUELA	P	21) VELLUTO GIULIANO	A
11) LEDDA MASSIMILIANO	A		

Assegnati n. 21

Presenti n. 17

In carica n. 21

Assenti n. 4

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzanti (art. 97, comma 4, lett. A. del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariuccia Cossu.

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione,

- il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso **parere favorevole.**
- il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso **parere favorevole.**

La seduta è pubblica



Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 35 del 05.05.2016 di aggiornamento della proposta n. 22 del 15.04.2016, a firma dell'Assessore Donato Forcillo, predisposta dal Dirigente dell'Area Programmazione, Controllo, Finanze, Bilancio, Economato, Tributi e Patrimonio Dott. Francesco De Luca, con la quale si propone: *“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs n. 118/2011)”*;

RILEVATO che la stessa proposta deliberativa ha riportato il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dott. Francesco De Luca, Dirigente dell'Area Bilancio, Finanze, Tributi, Programmazione e Risorse Economiche, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 09.05.2016 avente ad oggetto: *“Esame di n. 2 proposte di emendamento agli schemi di Bilancio di previsione 2016/2018”*;

RICHIAMATA altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 10.05.2016 avente ad oggetto: *“Documento unico di Programmazione (DUP) - Sezione strategica 2016/2020 e Sezione operativa 2016/2018 – Approvazione aggiornamento”*;

Il Presidente, effettuato l'appello da parte del Segretario Generale Dott.ssa Mariuccia Cossu, dà la parola al Dirigente del Servizio Finanziario, Dott. Francesco De Luca per l'esposizione della parte tecnica del punto di cui sopra.

Dopo l'esposizione della parte tecnica viene data la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott.ssa Paola Contini e all'Assessore al Bilancio Dott. Donato Forcillo.

Sentiti gli interventi che si sono succeduti nel corso del dibattito di cui al verbale digitale del 10.05.2016, conservato agli atti.

Alle ore 13.10 avvicendamento tra il Segretario Generale Dott.ssa Cossu con il Vice Segretario Dott. Cuccureddu;

Alle ore 13.15 avvicendamento tra il Presidente De Marco e il Vice Presidente Pintus;

Alle ore 13.20 avvicendamento tra il Vice Presidente Pintus e il Presidente De Marco;

Alle ore 13.35 avvicendamento tra il Vice Segretario Dott. Cuccureddu e il Segretario Cossu;

Il Presidente mette la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 17 consiglieri presenti e votanti, assenti n. 4 (Falchi Andrea, Ledda, Tanda e Velluto), con voti favorevoli n. 10, contrari n. 5 (Mura, Cossu, Tellini, Ligas e Carta), astenuti n. 2 (Conticelli, De Marco), a maggioranza di voti espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa a: *“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs n. 118/2011)”*.



Comune di Porto Torres
Provincia di Sassari

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 17 consiglieri presenti e votanti, assenti n. 4 (Falchi Andrea, Ledda, Tanda e Velluto), ad **unanimità** di voti espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di dare esecuzione alle politiche di bilancio approvate con il presente provvedimento.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Sig.ra Loredana De Marco

Il Segretario Generale

Dott.ssa Mariuccia Cossu



COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

**AGGIORNAMENTO PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 22 DEL 15.04.2016**

N. 35 DEL 05.05.2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018
(ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011)**

Il Dirigente dell'Area programmazione, controllo, finanze, bilancio, economato, tributi, patrimonio, su proposta dell'Assessore alle finanze e bilancio

Premesso

che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio

- della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è stata attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016/2018 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamata la propria deliberazione n. 64 in data 30.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata prorogata al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale *"www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET"* ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)"*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 207 in data 09.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione n. 72 in data 22.12.2015, questo Consiglio ha approvato il Documento unico di programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 63 in data 07.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

Richiamata la propria deliberazione n. ____ in data _____, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 64 in data 07.04.2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Considerato che, successivamente alla suddetta deliberazione di approvazione dello schema di bilancio di previsione, è stato deliberato dalla Giunta Comunale, con provvedimento n. 74 del 22.04.2016, il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015, comprendente variazioni in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015/2017;

Dato atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, in conformità con la normativa riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, ha apportato variazioni ai bilanci di previsione degli esercizi successivi, funzionali alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni da rinviare agli esercizi di scadenza delle connesse obbligazioni, con relativa costituzione, per l'importo del saldo tra impegni e accertamenti reimputati, del fondo pluriennale vincolato;

Preso atto della necessità di emendare lo schema di bilancio presentato dalla Giunta Comunale a questo Consiglio, con le variazioni approvate in esercizio provvisorio con la suddetta deliberazione di Giunta n. 74 del 22.04.2016, avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2014 dell'ente e dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 in data 29.04.2016, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 29.04.2016, relativa all'approvazione delle **aliquote dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio 2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 19.03.2008, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i **valori delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria**;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 37 e n. 38 in data 29.04.2016, relative rispettivamente all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 29.04.2016, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 07.04.2016, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 in data 07.04.2016, relativa all'approvazione delle **tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997**, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 in data 07.04.2016, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 in data 18.02.2016, che modifica la precedente deliberazione n. 220 del 30.12.2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 57, 58 e 59 in data 07.04.2016, esecutive ai sensi di legge, di approvazione delle **tariffe relative ai servizi cimiteriali e alla concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e cellette ossario nei due cimiteri comunali**;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 111 in data 16.07.2015, così come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 01.02.2016, di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 in data 16.11.2015, così come modificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 11.02.2016 di determinazione **dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali**, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, questo ente presenta, per il 2016-2018, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti e dai fondi accantonati, il quale viene in parte utilizzato per finanziare spesa mediante utilizzo di quota dell'avanzo di amministrazione;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato n. 3 alla presente deliberazione;

Considerato che il bilancio di previsione 2016-2018 non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;

- progettazione delle opere pubbliche;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;
- e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- f) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto allegato A) con il quale sono stati rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2016 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali in data 15.04.2016;

Constatato che, in relazione agli schemi di bilancio predisposti dalla Giunta, sono pervenuti n. 2 emendamenti, che verranno esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari, precedentemente all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

propone di deliberare

per le motivazioni esposte in premessa, che si considerano parte integrante e sostanziale della presente,

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli schemi allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.292.441,78								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		753.064,77	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.437.170,19	782.254,41	581.800,02					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.417.813,58	13.289.241,89	10.973.413,58	10.907.733,58	Titolo 1 - Spese correnti	21.541.201,82	24.731.434,34	20.683.644,33	20.615.225,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.915.306,60	8.510.591,00	7.911.201,00	7.911.201,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	229,13	229,13	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.847.796,83	1.726.437,11	1.971.124,75	1.975.672,75	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.592.679,09	9.030.462,58	4.925.254,41	4.233.953,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.279.838,16	6.203.508,96	4.136.000,00	3.645.153,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	782.254,41	581.800,02	548.800,02
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.460.755,17	29.729.778,96	24.991.739,33	24.439.760,33	Totale spese finali	31.133.880,91	33.761.896,92	25.608.898,74	24.849.178,35
Titolo 6 - Accensione di prestiti	50.716,88	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	158.117,00	158.117,00	165.095,00	172.382,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	-0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.553.504,98	4.438.612,46	4.441.783,43	4.441.783,43	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.995.900,54	4.438.612,46	4.441.783,43	4.441.783,43
Totale Titoli	35.064.977,03	34.168.391,42	29.433.522,76	28.881.543,76	Totale Titoli	36.287.898,45	38.358.626,38	30.215.777,17	29.463.343,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	43.357.418,81	38.358.626,38	30.215.777,17	29.463.343,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.287.898,45	38.358.626,38	30.215.777,17	29.463.343,78
Fondo di cassa finale presunto	7.069.520,36								

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato n. 3;

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

4. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 2,5% delle spese di personale come risultante dal

conto annuale del personale anno 2012, pari a € 6.585.576, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016, di cui € 72.441.34 per Co.co.co. (1,1% delle spese come da conto annuale) ed € 92.198,06 per studi, ricerche e consulenze (1,4% delle spese come da conto annuale), dando atto che:

a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

b) i limiti di spesa per Co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014 (L. n. 89/2014);

5. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:

- a. studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
- b. relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- c. sponsorizzazioni;
- d. missioni;
- e. attività esclusiva di formazione;
- f. manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- g. acquisto di mobili e arredi;

come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, dando atto che dall'applicazione delle disposizioni di cui sopra derivano risparmi complessivi per € 97.362,63 per l'esercizio 2016, € 121.716,13 per l'esercizio 2017, € 175.662,63 per l'esercizio 2018;

6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione 2016-2018 in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Di proporre infine, che il presente atto, sia dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, per l'urgenza di dare esecuzione alle politiche di bilancio approvate con il presente provvedimento.

L'Assessore



In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE



In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Il presente verbale, letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto:

Il Presidente
F.to Sig.ra De Marco Loredana

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Mariuccia Cossu

Attesta che la presente deliberazione viene affissa in data 12 MAG, 2016 all'albo pretorio comunale al n. 923 del registro (art. 37 L.R. n. 2 del 04.02.2016).

F.to Il Messo Comunale
~~Il Messo Notificatore~~
Casu Paolo

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 2 del 04.02.2016, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e contestualmente comunicata in elenco ai capogruppo consiliare con il n. 12387 di prot. (art. 37 L.R. n. 2 del 04.02.2016);

Porto Torres, li 12 MAG, 2016

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Mariuccia Cossu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- Certifico che la presente deliberazione, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 MAG, 2016 al 27 MAG, 2016 (art. 37 L.R. n. 2 del 04.02.2016).

(Il Segretario Generale)
Dott.ssa Mariuccia Cossu

- La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data _____ a seguito di pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 10 giorni consecutivi (art. 37 L.R. n. 2 del 04.02.2016):

Porto Torres, li

(Il Segretario Generale)
Dott.ssa Mariuccia Cossu

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

